



PROVINCIA DI COSENZA

ASSESSORATO URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO
SETTORE UFFICIO DEL PIANO

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI



PIANO
TERRITORIALE DI
COORDINAMENTO
PROVINCIALE

PT
CP

Presidente On. Mario Oliverio
Assessore Ing. Pietro Mari
Dirigente Ufficio del Piano Ing. Giovanni Greco

Gruppo di Progettazione

Coordinatore Arch. Andrea Gambardella
Prof. Ing. Demetrio Festa
Ing. Francesco Mauro
Arch. Gianfranco Malara
Prof. Ing. Giancarlo Principato
Prof. Ing. Paolo Veltri
Prof. Ing. Pasquale Versace

Responsabile Piano della Comunicazione
Prof. Pietro Fantozzi

Responsabile Sistema Informatico Territoriale
Dott. Geol. Tonino Caracciolo

Tavola N.

R6

**PIANO
TERRITORIALE
DI
COORDINAMENTO
PROVINCIALE**

CONTRODEDUZIONI

ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE
IN SEDE DI
CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE

In sede di Conferenza di Pianificazione e durante i seminari di presentazione del documento preliminare sono state presentate le seguenti n.18 osservazioni:

1	FAGNANO CASTELLO	23 luglio 2007	3359	IMPOSTAZIONI GENERALI SISTEMA AMBIENTALE SISTEMA INSEDIATIVO
2	VERBICARO	12 luglio 2007	63499	SISTEMA MOBILITA'
3	ACRI	1 ottobre 2007	17125	SISTEMA INSEDIATIVO SISTEMA MOBILITA' SISTEMA REL IDRICO SISTEMA RIFIUTI SISTEMA ENERGIA
4	CASSANO IONIO	24 dicembre 2007	24596	SISTEMA MOBILITA'
5	MARZI	3 dicembre 2007	1841	IMPOSTAZIONI GENERALI SISTEMA MOBILITA'
6	PARENTI	28 dicembre 2007	3204	SISTEMA AMBIENTALE SISTEMA INSEDIATIVO SISTEMA MOBILITA'
7	CASTROVILLARI	26 giugno 2007	17085	SISTEMA MOBILITA' SISTEMA AMBIENTALE
8	SAN LUCIDO	2 maggio 2007	5097/07	SISTEMA MOBILITA'
9	TORTORA		In sede di Conferenza	SISTEMA AMBIENTALE SISTEMA INSEDIATIVO SISTEMA MOBILITA'
10	SAN MARCO ARGENTANO	11 maggio 2007	4366	SISTEMA AMBIENTALE SISTEMA INSEDIATIVO SISTEMA MOBILITA'
11	COMUNE DI CORIGLIANO CAL.		In sede di Conferenza	SISTEMA MOBILITA'
	REGIONE CALABRIA	DATA	PROT.N.	argomenti delle osservazioni
12	ASSESSORATO URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO	10 agosto 2007	2594/DG	IMPOSTAZIONI GENERALI CON RIFERIMENTO ALLE LINEE GUIDA
13	AUTORITA' DI BACINO	25 giugno 2007	1134-1275/ABR	SISTEMA AMBIENTALE
	COMUNITA' MONTANE	DATA	PROT.N.	argomenti delle osservazioni
14	SAVUTO	8 novembre 2007	2548	SISTEMA INSEDIATIVO SISTEMA MOBILITA'
15	SILANA	25 giugno 2007	2281	SISTEMA AMBIENTALE SISTEMA MOBILITA' SISTEMA REL IDRICO SISTEMA RIFIUTI SISTEMA ENERGIA
16	MEDIA VALLE CRATI	25 giugno 2007	1035	SISTEMA AMBIENTALE SISTEMA MOBILITA'
	ORDINI PROFESSIONALI	DATA	PROT.N.	argomenti delle osservazioni
17	ORDINE DEGLI INGEGNERI	25 giugno 2007	In sede di Conferenza	IMPOSTAZIONI GENERALI
	REGIONE BASILICATA	DATA	PROT.N.	argomenti delle osservazioni
18	AUTORITA' DI BACINO	12 luglio 2007	1838/8002	SISTEMA AMBIENTALE
19	COMUNI DI SAN FILI E S.VINCENZO LA COSTA	21-ott-08	4869	IMPOSTAZIONI GENERALI

Di seguito si riportano le controdeduzioni elaborate e le risposte specifiche fornite dai tecnici progettisti per i tematismi di pertinenza.

1. OSSERVAZIONI PRODOTTE DAL COMUNE DI FAGNANO CASTELLO.

Le considerazioni e le osservazioni prodotte, sia per quanto riguarda le impostazioni generali della pianificazione di area vasta, sia per quanto riguarda i problemi di gestione delle emergenze ambientali e dei centri storici presenti nel territorio della Valle dell'Esaro, sono condivisibili e, in linea di massima, convergenti con i criteri generali posti alla base della progettazione del PTCP.

Alcune considerazioni più propriamente inerenti le scelte politiche di gestione delle risorse nei diversi settori, pur se interessanti e degne di approfondimento, esulano dal contesto.

Risposta specifica formulata dal Prof. Versace (sistema ambientale)

Osservazioni

Con nota prot.n.3359 del 23/07/2007, il Comune di Fagnano Castello pone l'attenzione su alcuni interventi finalizzati alla valorizzazione economica delle risorse naturali e su alcune problematiche connesse al disboscamento a ridosso dei centri abitati.

Controdeduzioni

Nel "Contributo alla definizione delle norme di attuazione" sono già riportate indicazioni sia per la valorizzazione economica che per la gestione delle risorse naturali, comprese quelle forestali.

2. OSSERVAZIONI PRODOTTE DAL COMUNE DI VERBICARO.

Le considerazioni e le osservazioni prodotte relativamente all'attuale inadeguatezza delle SS 18 rispetto al carico di traffico, specialmente nel periodo estivo, nel tratto S.Nicola Arcella – Diamante, sono condivisibili.

Per porre rimedio ai problemi di mobilità evidenziati il PTCP, nella zona, prevede di spostare verso l'interno il tracciato delle SS 18.

Anche l'indicazione di potenziare i principali servizi di mobilità in corrispondenza dell'aviosuperficie di Scalea risulta coerente con gli indirizzi progettuali del PTCP.

Anche se le considerazioni circa l'opportunità di migliorare le condizioni di accesso dalla costa tirrenica ai territori del Parco del Pollino, sono condivisibili, l'ipotesi di realizzare un percorso stradale lungo il corso del Fiume Abatemarco non risulta, allo stato, confortata dai necessari studi preliminari di valutazione e sostenibilità ambientale. Ogni decisione in tal senso comunque subordinata alle scelte dell'Ente Parco, il cui Piano sovraordinato al PTCP.

Risposta specifica formulata dal Prof. Festa e dall'Ing. Mauro (sistema mobilità).

Osservazioni e controdeduzioni

Con nota del 12/07/2007 il Comune di Verbicaro propone di spostare all'interno il tracciato della SS 18, così da costituire una "Pedemontana della Valle del Lao" e di potenziare il nodo di trasporto di Scalea (aeroporto, porto, stazione FS, autostazione); queste proposte sono in linea con le indicazioni del PTCP. Propone infine di potenziare la viabilità lungo il fiume Abatemarco come via di accesso al Pollino; questa proposta appare scarsamente accettabile, per motivi finanziari ed ambientali.

3. OSSERVAZIONI PRODOTTE DAL COMUNE DI ACRÌ.

Le considerazioni e le osservazioni che riguardano gli obiettivi e l'impostazione generale della pianificazione di area vasta sono condivisibili e si ritiene già presenti nei criteri di progettazione del PTCP.

Le osservazioni relative al sistema insediativo sono coerenti con gli indirizzi di pianificazione e dimensionamento indicati nel piano di area vasta, tuttavia si ritiene che le specifiche tematiche evidenziate sono attinenti alla pianificazione locale ed esulano dal contesto del PTCP.

In merito alle osservazioni che riguardano il potenziamento dei collegamenti Sibari-Acri-Sila ed Acri-Cosenza, si evidenzia che la Provincia ha già in itinere l'esecuzione dei primi interventi ed ha prodotto le progettazioni definitive delle due arterie; si precisa anche che gli aspetti di carattere finanziario, anche se permangono prioritari nell'agenda politica dell'amministrazione provinciale, esulano dal contesto del PTCP.

Per quanto riguarda il sistema relazionale idrico si ritiene che l'osservazione sia pertinente e condivisibile, anche se si vuole sottolineare che afferisce ad una situazione che riguarda l'intero territorio regionale e non soltanto la provincia di Cosenza.

Le osservazioni che riguardano il sistema dei rifiuti e dell'energia, per la loro specificità, esulano dal contesto di pianificazione di area vasta che attiene al PTCP e dovranno essere riproposti in sede di concertazione dei relativi piani di settore.

Risposta specifica formulata dall'Arch. Malara (sistema insediativo).

Osservazioni e controdeduzioni

Con nota in data 28/09/2007, il Comune di Acri propone di individuare nella pianificazione di livello provinciale:

- le eventuali aree dove indirizzare il nuovo sviluppo edilizio e potenziare le zone in disuso;
- effettuare interventi finalizzati al rispetto dell'identità storica dei luoghi;
- individuare il ruolo del territorio di Acri in un programma di sviluppo sostenibile.

Si ritiene che per tali tematiche il PTCP fornisce gli indirizzi per la pianificazione sub provinciale, tuttavia si tratta di argomenti tipicamente da affrontare e risolvere in sede di redazione del Piano Strutturale Comunale.

Risposta specifica formulata dal Prof. Festa e dall'Ing. Mauro (sistema mobilità).

Osservazioni e controdeduzioni

Con nota in data 28/09/2007, il Comune di Acri propone il potenziamento dei collegamenti Sibari – Acri – Sila ed Acri – Cosenza (SS 660) (proposte già presenti nel PTCP), ma evidenzia la esiguità delle risorse stanziare, inadeguate rispetto al costo delle opere.

Risposta specifica formulata dal Prof. Veltri (sistema idrico integrato).

Osservazione

L'osservazione formulata dal Comune di Acri con nota del 28/09/2007, riguarda il livello notevole di perdite idriche, che sono anche perdite di tipo economico.

Si auspicano investimenti nel settore e si osserva che non si trovano voci di interventi mirati che riguardino Acri, che ha abbondanza di sorgenti che alimentano acquedotti e reti idriche in condizioni non ottimali.

Si chiede l'erogazione di incentivi per l'adeguamento e il riefficientamento dell'intero settore idrico, fognario e depurativo, ricordando in particolare il problema di separare le acque bianche da quelle nere.

Controdeduzione

L'osservazione è pertinente, anche se il problema sollevato è comune a tutta la Calabria.

Vale la pena ricordare che con la delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 sono state definite le procedure e le modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli "obiettivi di servizio" previsto nel Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica di sviluppo per il periodo di programmazione 2007 – 2013. La riserva di premialità, destinata alle Regioni del Mezzogiorno, è legata al conseguimento di risultati verificabili in termini di servizi collettivi in quattro ambiti, uno dei quali è appunto il servizio idrico integrato, in termini di tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato (SII).

Gli indicatori individuati del SII sono 2:

- indicatore S.10: efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano, intesa come percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale
- indicatore S.11: quota di popolazione equivalente servita da depurazione, intesa come abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione delle acque reflue, con trattamento secondario o terziario, in percentuale degli abitanti equivalenti totali urbani per regione.

Per entrambi gli indicatori sono fissati i target all'anno 2013, a partire da una base del 2005. Per la Calabria, la base è stimata pari al 70,7 % per l'indicatore S.10 e al 37,4 % per l'indicatore S.11; i target, invece, sono fissati per tutte le regioni del Mezzogiorno pari, rispettivamente, al 75% per l'indicatore S.10 e al 70 % per l'indicatore S.11.

Nel documento regionale predisposto dalla commissione di lavoro viene inoltre rilevato che esistono:

- Grave carenza di informazioni sul patrimonio disponibile e sull'acqua erogata, inaffidabilità dei dati disponibili;
- Mancata razionalizzazione del sistema di governance, persistenza della gestione commissariale, con conseguente sovrapposizione di competenze che determina una gestione carente delle opere e del servizio nel complesso;
- Ritardo nell'attuazione della legge di riforma, non completamento degli affidamenti ai soggetti gestori da parte degli ATO, criticità dei Piani d'Ambito, problema Tariffa¹;
- Mancata adozione dei previsti strumenti normativi di pianificazione e gestione del SII (Revisione del PRGA; Piano di Tutela delle Acque; Piano di Gestione del bacino idrografico, Revisione dei Piani d'Ambito)
- Carenze infrastrutturali settore Acque: Vetustà delle reti di distribuzione idrica, carenza di serbatoi di accumulo, elevate perdite nelle reti di distribuzione, elevata percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nel servizio di erogazione dell'acqua,
- Carenze infrastrutturali settore depurazione: vetustà delle reti fognarie, copertura non completa del sistema fognario della popolazione residente, allacciamenti insufficienti, presenza elevata di fognature di tipo misto con mancata separazione delle acque di pioggia, inadeguatezza strutturale e impiantistica dei depuratori, mancanza di strutture "leggere" per lo smaltimento dei reflui liquidi per le case sparse, mancanza di flessibilità degli impianti di sollevamento dei reflui, per manutenzione delle stazioni di sollevamento, limitato ricorso a condotte di scarico sottomarino nei paesi costieri
- Assenza di un Piano Regionale delle Acque (ancora in elaborazione da parte del Commissario), di conseguenza non è possibile sapere se gli interventi che si prevede di inserire nel Piano d'Azione siano in linea con quanto previsto in detto Piano regionale
- Assenza di azioni finalizzate alla verifica del funzionamento dei depuratori.

Anche nel recente POR Calabria, FESR 2007-2013, viene stimato un valore di perdite nelle reti di distribuzione attorno al 56%, alle quali si devono aggiungere quelle nei sistemi di adduzione e trasporto extra urbano. Analogamente, la quota di popolazione equivalente servita da depurazione è stimata pari ad appena il 37,4% di quella totale.

Fra le ragioni che hanno determinato nel tempo il grave ritardo in entrambi i segmenti di servizio c'è una palese inadeguatezza istituzionale e organizzativa, che si manifesta con sovrapposizione di competenze, incertezze, ridotta efficacia nelle procedure di attivazione delle risorse del POR.

Una seconda criticità è dovuta al forte ritardo nell'attuazione della legge di riforma del servizio idrico.

Una ulteriore criticità è rappresentata dalla persistenza della gestione commissariale nel settore dei depuratori, alla quale si devono aggiungere le criticità insite nei Piani d'Ambito.

L'insieme di queste criticità si manifesta nelle gravi lacune infrastrutturali, così riassumibili.

- errata conoscenza del patrimonio disponibile e dell'acqua erogata
- carenza di serbatoi di accumulo
- elevate perdite nelle reti di distribuzione
- elevata percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nel servizio di erogazione dell'acqua
- vetustà delle reti di distribuzione idrica e fognaria
- copertura non completa del sistema fognario della popolazione residente; allacciamenti insufficienti
- presenza elevata di fognature di tipo misto con mancata separazione delle acque di pioggia

- inadeguatezza strutturale e impiantistica dei depuratori
- mancanza di strutture “leggere” per lo smaltimento dei reflui liquidi per le case sparse
- mancanza di flessibilità degli impianti di sollevamento dei reflui, per scarsa manutenzione delle stazioni di sollevamento.

La necessità di interventi coordinati e programmati è dunque già stata recepita nel recente POR. Infatti, il piano delle attività future indicato nel richiamato QSN prevede premialità per ciascuno degli indicatori prima richiamati.

Senza scendere nel dettaglio, la strategia di intervento del POR comprende di utilizzare, distinti per i 5 ATO, i fondi del POR FESR, del FAS, residui dell'APQ TAGIRI, da proventi tariffari, secondo una precisata progressione cronologica degli investimenti distinta per gli indicatori S.10 e S.11.

Gli adempimenti, infine, sono stati distinti in:

- a. Azioni Strumentali, fra cui azioni adempimenti governativi e azioni di governance
- b. Azioni Strutturali.

In conclusione, la Provincia che è soggetto essenziale e fondamentale dell'ATO, parteciperà a pieno titolo a tutte le azioni qui succintamente richiamate, sia con i fondi dell'intervento straordinario sia con altre dotazioni.

4. OSSERVAZIONI PRODOTTE DAL COMUNE DI CASSANO ALL'IONIO.

L'osservazione riguarda il potenziamento del collegamento viario tra Cassano e Castrovillari utilizzando il tracciato dismesso della Ferrovia della Calabria. L'idea progettuale è condivisibile e viene inserita nelle infrastrutture previste dal PTCP.

Risposta specifica formulata dal Prof. Festa e dall'Ing. Mauro (sistema mobilità).

Osservazioni e controdeduzioni

Con nota in data 24/12/2007, il Comune di Cassano all'Ionio propone di utilizzare il tracciato dismesso delle Ferrovie della Calabria, da Cassano a Castrovillari, per la realizzazione di un collegamento stradale; questa proposta è già parzialmente presente nel PTCP ed è accettabile.

5. OSSERVAZIONI PRODOTTE DAL COMUNE DI MARZI.

Le maggior parte delle considerazioni e delle osservazioni prodotte afferiscono alla sfera della più generale programmazione politico-amministrativa ed esulano da specifici tematismi sviluppati nel PTCP.

L'ipotesi di realizzare una struttura logistica a servizio della zona industriale di Piano Lago può essere recepita con la programmazione di un autoporto; tuttavia si tratterebbe di una infrastruttura di livello locale, da inserire e localizzare nei piani di livello sub-provinciali.

Risposta specifica formulata dal Prof. Festa e dall'Ing. Mauro (sistema mobilità).

Osservazioni e controdeduzioni

Con nota in data 03/12/2007, il Comune di Marzi richiede una maggiore attenzione ai problemi del Savuto ed in particolare di valorizzare i poli d'eccellenza, tra cui il polo della logistica e dei trasporti. Si ritiene tuttavia al momento poco proponibile la realizzazione di una struttura logistica di un certo impegno; potrebbe essere previsto un “autoporto” a servizio della zona industriale.

6. OSSERVAZIONI PRODOTTE DAL COMUNE DI PARENTI.

L'osservazione relativa alla riqualificazione ed al potenziamento funzionale della strada SP 242 (già SS 535) si ritiene condivisibile e viene recepita nella programmazione del PTCP.

La realizzazione di un prolungamento della ferrovia Cosenza- Camigliatello fino a Bocca di Piazza non risulta, allo stato, confortata dai necessari studi preliminari di valutazione e sostenibilità ambientale e di compatibilità economico-finanziario.

Il problema specifico dell'istituzione del Parco Fluviale del Savuto in collegamento con il Parco Nazionale della Sila e con l'Area Naturalistica di Monte Cucuzzo, esola dalle competenze del PTCP.

Risposta specifica formulata dal Prof. Festa e dall'Ing. Mauro (sistema mobilità).

Osservazioni e controdeduzioni

Con nota in data 28/12/2007, il Comune di Parenti propone di inserire la SP 242 (ex SS 535), tratta Piano Lago – Bocca di Piazza, tra le strade di II livello; si ritiene accettabile classificare tale strada di III livello (collegamenti provinciali), anziché di IV livello (collegamenti di bacino). Richiede inoltre il prolungamento fino a Bocca di Piazza della ferrovia Cosenza – Camigliatello; questa proposta non può essere accettata, per il costo eccessivo rispetto ai benefici.

Risposta specifica formulata dal Prof. Versace (sistema ambientale).

Osservazioni

Il Comune di Parenti, con Nota prot.n.3204 del 28/12/2007, ha trasmesso la Delibera di C.C. n.27/2007 in cui, tra l'altro, il consiglio “delibera di prevedere un Parco fluviale del Savuto, reso possibile dal collegamento: Parco Nazionale della Sila – Area naturalistica di Monte Cucuzzo – Potame – Monte S.Lucerna”

Controdeduzioni

Si prende atto di quanto deliberato dal Consiglio Comunale.

7. OSSERVAZIONI PRODOTTE DAL COMUNE DI CASTROVILLARI.

Le considerazioni e le osservazioni relative al miglioramento ed al potenziamento delle infrastrutture e, più in generale, al sistema della mobilità riguardano interventi già previsti nel Piano, che vengono confermati nella stesura definitiva.

La proposta di realizzare un raccordo ferroviario tra la stazione di Spezzano Albanese e l'area industriale di Castrovillari è condivisibile anche se dovrà essere confortata da opportuni studi di fattibilità.

La specifica tematica del potenziamento dei servizi di trasporto pubblico locale esula dalla competenza diretta del PTCP e riguarda il Piano Provinciale dei Trasporti ed i Piani di Bacino, già approvati dalla Provincia di Cosenza, ai quali il PTCP rinvia.

Per quanto riguarda le considerazioni relative alla valorizzazione del sistema ambientale e del settore agroforestale, si ritiene che esse siano condivisibili e già inserite nel PTCP.

Risposta specifica formulata dal Prof. Festa e dall'Ing. Mauro (sistema mobilità).

Osservazioni e controdeduzioni

Con nota in data 25/06/2007, il Comune di Castrovillari:

- propone la riqualificazione della ferrovia Paola – Cosenza – Sibari per il trasporto delle merci sull'itinerario Gioia Tauro – Nord; la proposta è già presente nel PTCP;
- propone la realizzazione di un interporto in prossimità della stazione di Spezzano; si rileva a tal proposito che il PTCP prevede comunque un interporto nella Sibaritide, anche se non è localizzato con precisione (occorre uno specifico studio di fattibilità);

- propone la realizzazione di un raccordo ferroviario tra la stazione di Spezzano Albanese e l'area industriale di Castrovillari; questa proposta è accettabile;
- propone l'ammodernamento con caratteristiche autostradali della SS 534 dallo svincolo A3 di Firmo fino a Sibari; la proposta è già presente nel PTCP; mette inoltre in evidenza che tale ammodernamento deve avvenire dallo svincolo di Firmo a Sibari e non dallo svincolo di Spezzano a Sibari, come erroneamente scritto nella relazione, mentre sulla cartografia l'intervento da realizzare è indicato in maniera corretta; nella relazione è stato commesso un mero errore, che verrà corretto;
- rileva infine che la Via del Crati è funzionale allo sviluppo solo di una parte del territorio provinciale, e rilancia il ruolo dei restanti collegamenti stradali Tirreno – Ionio e dei collegamenti ferroviari; il potenziamento di questi collegamenti è già previsto dal PTCP;
- propone infine il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico locale; questo intervento è già previsto dal PTCP, in coerenza con il Piano Provinciale dei Trasporti ed i Piani di Bacino, già approvati dalla Provincia di Cosenza, ai quali il PTCP rinvia.

Risposta specifica formulata dal Prof. Versace (sistema ambientale).

Osservazioni

Il Comune di Castrovillari ha consegnato, nel corso della Conferenza del 25/06/2007, una serie di osservazioni e proposte relative a diversi sistemi, gran parte delle quali sono riferite al sistema infrastrutturale. Per quanto riguarda il settore ambientale si pone l'attenzione sulla necessità di non dimenticare *“il settore agricolo, con le produzioni specializzate, esportate e commercializzate in tutto il mondo (...)”* e di attuare delle scelte precise in tema di rifiuti.

Controdeduzioni

Si prende atto di quanto contenuto nella nota per quanto di competenza del sistema ambientale.

8. OSSERVAZIONE PRODOTTA DAL COMUNE DI SAN LUCIDO.

L'osservazione, che riguarda la previsione di un approdo turistico nel litorale del Comune Tirrenico, è corretta e condivisibile; pertanto nella stesura definitiva del PTCP è stato prevista l'infrastruttura marittima.

Risposta specifica formulata dal Prof. Festa e dall'Ing. Mauro (sistema mobilità).

Osservazioni e controdeduzioni

Con nota in data 02/05/2007, il Comune di San Lucido. Ha rilevato che nel documento preliminare del PTCP non si prevede un approdo turistico a San Lucido, dove invece già esiste un approdo con funzione turistica e peschereccia, per il quale sono previsti importanti lavori di potenziamento. L'osservazione è corretta, e si dovranno apportare le opportune modifiche in sede di stesura definitiva del PTCP.

9. OSSERVAZIONI PRODOTTE DAL COMUNE DI TORTORA.

Le osservazioni relative al sistema insediativo sono coerenti con gli indirizzi di pianificazione e dimensionamento indicati nel piano di area vasta, tuttavia si ritiene che le specifiche tematiche evidenziate sono attinenti alla pianificazione locale ed esulano dal contesto del PTCP.

L'osservazione relativa al sistema ambientale si ritiene corretta e pertinente pertanto viene recepita nella stesura definitiva del PTCP.

La proposta d'inserire nel contesto infrastrutturale previsto nel PTCP la realizzazione di una trasversale Tortora – Laino Borgo, anche se non sembra trovare valide giustificazione di carattere trasportistico, viene recepita ed inserita nel contesto della pianificazione provinciale nella categoria dei percorsi **d'interesse paesaggistico-ambientale** che meritano di essere recuperati e valorizzati, allo scopo di garantire idonei livelli

d'accessibilità ed evitare l'isolamento di vaste zone sottoposte a tutela ambientale, ma comunque antropizzate. Il percorso **Laino Borgo-Tortora – Praia a Mare** garantirebbe un accesso alternativo dalla zona litoranea dell'Alto Tirreno alla A3 ed alle zone interne del Pollino.

Risposta specifica formulata dall'Arch. Malara (sistema insediativo).

Osservazioni e controdeduzioni

Nella nota in data 03/07/2007, il Comune di Tortora sviluppa considerazioni sulle condizioni urbanistiche attuali del sistema insediativo del proprio territorio in gran parte condivisibili, anch'è perché trovano obbiettiva conferma nei dati d'analisi raccolti nel quadro conoscitivo del PTCP. Si ritiene tuttavia che le scelte tipologiche e funzionali da utilizzare per la riqualificazione e lo sviluppo del sistema insediativo locale, pur dovendosi conformare agli indirizzi generali forniti dal PTCP, attengono alla competenza del Piano Strutturale Comunale.

Risposta specifica formulata dal Prof. Versace (sistema ambientale).

Osservazioni

Con Nota prot.n.1025/U.T. del 03/07/2007, il Comune di Tortora ha trasmesso le proprie osservazioni al documento preliminare del PTCP. Per quanto riguarda il sistema ambientale, il Comune fa rilevare che, nella redazione delle carte di rischio di inondazione e di frana non si è tenuto conto del confine amministrativo tra l'AdB Calabria e l'AdB Basilicata. Ci si riferisce, in particolare, al tratto terminale del fiume Noce, che segna nella parte terminale del suo corso i confini con la regione Basilicata e la fiumarella di Tortora, che attraversa il territorio comunale ed è un importante affluente del Noce.

“Dalle cartografie inviate dal PAI Basilicata aggiornate al 2006, dopo il completamento dei lavori di abbassamento delle briglie nel fiume Noce e nella fiumarella, si evince che non risultano aree a rischio inondazioni, così come individuate dal documento preliminare, essendo i due fiumi ben arginati; infatti le fasce inondabili per piene con tempi di ritorno fino a 500 anni risultano abbastanza interni agli argini stessi. Lo stesso dicasi per le aree a rischio frana a memoria d'uomo nel comune di Tortora non si ricordano fenomeni franosi importanti, il territorio nel suo complesso si è sempre considerato stabile, tuttavia sono state individuate delle aree a rischio frana lontane dai centri abitati e che richiederebbero migliori approfondimenti”.

Controdeduzioni

Si è provveduto ad aggiornare il quadro conoscitivo sulla base dei contenuti dei Piani Stralcio forniti dall'Autorità di Bacino della Basilicata.

Risposta specifica formulata dal Prof. Festa e dall'Ing. Mauro (sistema mobilità).

Osservazioni e controdeduzioni

Nella nota in data 03/07/2007, il Comune di Tortora propone la realizzazione di una trasversale Tortora – Laino Borgo. Questa proposta non è accettabile, in quanto già esiste un collegamento tra Praia a Mare e Lagonegro lungo la Valle del Noce, ed il PTCP già prevede il potenziamento del collegamento Scalea – Mormanno; occorre inoltre tenere in considerazione gli aspetti di tutela ambientale.

10. OSSERVAZIONI PRODOTTE DAL COMUNE DI SAN MARCO ARGENTANO.

Le considerazioni e le osservazioni sono condivisibili e pertinenti pertanto vengono recepite e confermate nella stesura definitiva del PTCP.

In particolare viene recepita l'opportunità di realizzare un raccordo ferroviario tra la stazione di San Marco e la zona industriale, e viene confermata l'opportunità di potenziare i collegamenti stradali con la realizzazione della strada pedemontana da San Fili a San Marco.

Risposta specifica formulata dall'Arch. Malara (sistema insediativo).

Osservazioni e controdeduzioni

Nella nota in data 11/05/2007, il Comune di San Marco Argentano sviluppa considerazioni sull'opportunità valorizzare il centro storico e di incrementare la zona industriale della zona che sono sicuramente condivisibili conformi agli indirizzi generali del PTCP. Si ritiene tuttavia opportuno precisare che le scelte tipologiche e funzionali da utilizzare per

la riqualificazione del centro storico e lo sviluppo dell'area industriale attengono alla competenza del Piano Strutturale Comunale.

Risposta specifica formulata dal Prof. Versace (sistema ambientale).

Osservazioni

Con Nota prot.n.4366 del 11/05/2007, il Comune di San Marco Argentano ha fatto pervenire alla Provincia alcuni *suggerimenti*, relativi a diversi sistemi del PTCP. Sono, tra l'altro, segnalate la necessità di valorizzare il centro storico, di incrementare la zona industriale, di potenziare la viabilità interna.

Controdeduzioni

Si prende atto di quanto contenuto nella Nota per quanto di competenza del sistema ambientale.

Risposta specifica formulata dal Prof. Festa e dall'Ing. Mauro (sistema mobilità).

Osservazioni e controdeduzioni

Nella nota in data 11/05/2007, il Comune di San Marco Argentano propone la realizzazione di un raccordo ferroviario tra la stazione di San Marco e la zona industriale; si tratta di una proposta accettabile. Propone inoltre la realizzazione di una Pedemontana da San Fili a San Marco, proposta già presente nel PTCP.

11. OSSERVAZIONE PRODOTTA DAL COMUNE DI CORIGLIANO CALABRO.

L'osservazione riguarda la realizzazione ed il potenziamento di infrastrutture già previste nella stesura definitiva del PTCP. Pertanto è condivisa e recepita.

Risposta specifica formulata dal Prof. Festa e dall'Ing. Mauro (sistema mobilità).

Osservazioni e controdeduzioni

Il Comune di Corigliano Calabro trasmette il tracciato della nuova SS 106, per come individuato dall'ANAS, e richiede la previsione di un raccordo stradale con il porto di Corigliano; entrambe queste indicazioni sono già presenti nel PTCP in linea di massima; si ritiene accettabile la previsione di un raccordo diretto tra la nuova SS 106 ed il porto di Corigliano, classificato di II categoria (collegamenti regionali).

12. OSSERVAZIONI PRODOTTE DALLA REGIONE CALABRIA – DIPARTIMENTO N.8 – URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO.

Con nota in data 10/08/2007 prot.n.2594/DG a firma dell'Avv. Aldo Gallo e dell'Arch. Rosaria Amantea, l'Assessorato all'Urbanistica della Regione Calabria ha formulato proposte di "riequilibrio ed integrazione" del Documento Preliminare del PTCP.

In successivi incontri tra i sopraccitati dirigente regionali ed il dirigente provinciale Ing. Giovanni Greco sono stati chiariti gli aspetti che riguardavano l'interpretazione autentica di quanto disposto dalle Linee Guida della Pianificazione Regionale in merito al contenuto del Documento Preliminare e Relativo Quadro Conoscitivo.

Nella stesura definitiva del PTCP si sono recepite le indicazioni e gli indirizzi emersi in tali incontri.

13. OSSERVAZIONI PRODOTTE DALLA REGIONE CALABRIA – AUTORITA' DI BACINO REGIONALE.

In relazione alle osservazioni formulate dall'Autorità di Bacino della Regione Calabria, si ritiene pienamente condivisibili ed esaustive le controdeduzione formulate dal Prof. Versace che di seguito si trascrivono.

Risposta specifica formulata dal Prof. Versace (sistema ambientale).

Osservazioni

Con Nota prot.n.1134-1275/ABR del 25/06/2007, l'Autorità di Bacino della Calabria rileva che, nella ricostruzione del quadro conoscitivo dei rischi – con particolare riferimento ai rischi frane, alluvioni ed erosione costiera, sono state effettuate eccessive semplificazioni. Le cartografie allegate “*riportano acriticamente le perimetrazioni contenute nel PAI senza peraltro alcuna distinzione relativamente ai differenti livelli di pericolosità e di rischio individuati ed alle conseguenti ricadute in termini di utilizzo del suolo e misure di salvaguardia*”.

L'Autorità di Bacino osserva inoltre che :

- il PAI è uno strumento di pianificazione dinamico e prevede di fatto la possibilità di aggiornamento e modifica delle perimetrazioni di rischio sulla base di nuove acquisizioni conoscitive derivanti da indagini e studi specifici a scala di dettaglio, di nuovi eventi, di variazioni nel tempo delle condizioni di pericolosità e di rischio.
- L'Autorità di Bacino dispone di una banca dati per ciascun comune implementata sia in fase di redazione del PAI che negli anni successivi alla sua redazione, la cui mancata consultazione in fase di ricostruzione di nuovi quadri conoscitivi non può essere giustificabile. Per contro l'Autorità di Bacino stessa ha estremo interesse ad acquisire tutte le informazioni territoriali ed ambientali raccolte in fase di redazione degli strumenti di pianificazione al fine di implementare ulteriormente le proprie conoscenze nell'ottica finale di una completa ed esaustiva pianificazione di bacino.
- Alla luce di quanto sopra risulterebbe necessario anzitutto verificare (cosa che la scala di rappresentazione adottata per le cartografie di sintesi non consente) lo stato di aggiornamento delle stesse perimetrazioni riportate.

Controdeduzioni

Il quadro conoscitivo dei rischi è stato realizzato per fornire una indicazione delle aree a rischio presenti nel territorio provinciale. Il tracciamento delle aree è avvenuto sulla base della perimetrazione riportata nel PAI approvata nell'anno 2001, mediante rielaborazione e sintesi dei dati esistenti. Si rileva quanto segue:

1. la distinzione in aree a diversa tipologia di rischio (R1, R2, R3, R4) è già contenuta nel PAI, per cui è ritenuto sufficiente operare in questa sede la sola distinzione tra aree a rischio e aree non a rischio, senza entrare nello specifico di una classificazione che è propria del PAI;
2. proprio la dinamicità ed i continui aggiornamenti a cui è soggetto il PAI rendono opportuno fornire solo un'indicazione delle aree a rischio. Spetta ai comuni, in fase di redazione dei PSC, aggiornare dettagliatamente il quadro conoscitivo dei rischi presenti nel proprio territorio. Il PTCP fotografa la situazione ad un determinato istante e rimanda, come è giusto che sia, al PAI per gli approfondimenti e gli aggiornamenti;
3. risulta essere compito del PAI, considerato livello di pianificazione sovraordinato, stabilire quali siano gli usi e le attività adeguate da svolgere nelle aree a rischio; il PTCP può solo recepire tali indicazioni.

14. OSSERVAZIONI PRODOTTE DALLA COMUNITA' MONTANA DEL SAVUTO.

Le considerazioni sviluppate e le osservazioni formulate sono, in linea di massima, condivisibili e recepite nel documento definitivo del PTCP.

Per quanto riguarda le specifiche richieste si rimanda alle risposte dei tecnici che di seguito si riportano.

Risposta specifica formulata dall' Arch. Malara (sistema insediativo).

Osservazioni

Con nota in data 08/11/2007, la Comunità Montana del Savuto sviluppa una serie di considerazioni sul contesto urbanistico del territorio del Savuto e chiede che esso sia incluso per intero nell'area urbana di Cosenza; chiede inoltre che nel PTCP sia definito il ruolo dei Centri del Savuto e la loro funzione.

Controdeduzioni

Le considerazioni sono condivisibili e sono state tenute in conto per definire la scheda di copianificazione della zona del Savuto.

In relazione al rapporto tra la Città di Cosenza, la cosiddetta area urbana e il territorio del Savuto si deve sottolineare che tale zona possiede le caratteristiche per essere considerata parte integrante dei territori di seconda e terza fascia.

Per quanto riguarda il ruolo e la funzione dei Centri Urbani si deve precisare che la valutazione delle attività e delle vocazioni nonché la scelta delle misure da adottare per valorizzarle, attengono alla competenza dei piani Strutturali Comunali e dei Piani Strutturali Associati.

Risposta specifica formulata dal Prof. Versace (sistema ambientale).

Osservazioni

Nel documento trasmesso, relativo a quanto stabilito nella Conferenza dei Sindaci del 16/04/2007, la Comunità Montana del Savuto ha riportato una serie di osservazioni di interesse dei vari sistemi componenti il Piano. Per quanto

riguarda il Sistema Ambientale, la CM evidenzia la necessità di porre maggiore attenzione al corridoio ecologico rappresentato dal bacino del Savuto.

Controdeduzioni

Si prende atto di quanto contenuto nella nota, per quanto relativo al Sistema Ambientale.

Risposta specifica formulata dal Prof. Festa e dall'Ing. Mauro (sistema mobilità).

Osservazioni e controdeduzioni

Con nota in data 08/11/2007 la Comunità Montana del Savuto, propone:

- che la strada Marcellinara – Piano Lago svolga una funzione alternativa al collegamento esistente tra Cosenza e Catanzaro attraverso l'Autostrada Salerno – Reggio fino a Lamezia, e di qui fino a Catanzaro attraverso la SS 280; la proposta è accettabile, ed il collegamento può essere classificato di II livello (collegamenti regionali);
- di inserire tra le strade di secondo livello i collegamenti con la Sila da Parenti (ex SS 535), da Colosimi (prolungamento SS 616), da Lago (SS 278) e da Aiello Calabro (ex 108); si ritiene accettabile classificare tali collegamenti di III livello (vedi osservazioni prodotte dal Comune di Parenti);
- il potenziamento della Ferrovie della Calabria da Cosenza a Catanzaro e il prolungamento di questa ferrovia fino all'Università della Calabria. Il PTCP già propone il potenziamento delle Ferrovie della Calabria sulla tratta Savuto – Cosenza; per quanto concerne i collegamenti interni all'area urbana, si rimanda invece alla progettazione avviata dalla Regione Calabria per la realizzazione di un nuovo collegamento di trasporto sulla relazione Cosenza – Rende – Università.

15. OSSERVAZIONI PRODOTTE DALLA COMUNITA' MONTANA "SILANA".

Le considerazioni sviluppate e le osservazioni formulate sono, in linea di massima, condivisibili e recepite nel documento definitivo del PTCP.

Per quanto riguarda le infrastrutture e le attrezzature territoriali a servizio dello sviluppo turistico- sportivo, ivi compresa l'aviosuperficie di Campo San Lorenzo, si precisa che esse esulano dal contesto del Piano urbanistico di area vasta e dovranno essere considerate nei piani specifici di settore.

il potenziamento della tratta delle Ferrovie della Calabria da San Pietro in Guarano a Cosenza è già previsto del PTCP, tuttavia l'ulteriore realizzazione di un nuovo tratto ferroviario da Garga a Loriga non risulta, allo stato, confortata dai necessari studi preliminari di valutazione e sostenibilità ambientale e di compatibilità economico-finanziario.

Per quanto riguarda le specifiche richieste si rimanda alle risposte dei tecnici che di seguito si riportano.

Risposta specifica formulata dal Prof. Versace (sistema ambientale).

Osservazioni

Nella Nota prot.n.2281 del 25/06/2007, la Comunità Montana "Silana" ha riportato una serie di osservazioni relative ai diversi sistemi componenti il Piano. Per quanto riguarda il Sistema Ambientale, la CM osserva che "sono state riportate tutte le aree protette che interessano il territorio dei comuni".

Controdeduzioni

Si prende atto di quanto contenuto nella nota, per quanto relativo al Sistema Ambientale.

Risposta specifica formulata dal Prof. Festa e dall'Ing. Mauro (sistema mobilità).

Osservazioni e controdeduzioni

Con nota in data 25/06/2007 la Comunità Montana Silana propone:

- che la Strada dei Casali, già prevista nel PTCP, (anche se inserita in un percorso più ampio che parte dalle Serre Cosentine, prosegue per San Fili, Marano Marchesato, Rende, Marano Principato, Castrolibero; prosegue per

Mendicino toccando Donnici, Piane Crati, per arrivare alla stazione di Aprigliano e risalire verso Pietrafitta e Pedace toccare Casole Bruzio, Spezzano della Sila, Celico, fino a Pianete di Rovito), venga estesa fino a raggiungere Castiglione Scalo-Quattromiglia, attraversando i comuni di Lappano, San Pietro in Guarano e Castiglione Cosentino. Si ritiene proponibile il miglioramento della viabilità esistente che può essere classificata di III livello (collegamenti provinciali).

- Per favorire il collegamento da Sud (da Piano Lago) all'Altopiano Silano (Lago Arvo – Quaresima) propone la realizzazione di una arteria che, con il completamento dell'ammodernamento della strada che da Cellara porta a Piano Lago, sopperisca a tale carenza. Si ritiene proponibile il potenziamento del collegamento Piane Crati - Cellara-Svincolo A3 Piano Lago e del collegamento Cellara-Quaresima; questo itinerario può essere classificato di III livello (collegamenti provinciali).
- il potenziamento della tratta delle Ferrovie della Calabria da San Pietro in Guarano a Cosenza (già previsto del PTCP) e la realizzazione di un nuovo tratto ferroviario da Garga a Loriga, in considerazione di un potenziale uso turistico dell'ambito del lago Arvo, anche in relazione ai lavori di costruzione del centro di canottaggio a Loriga, i cui lavori sono appena iniziati. (consegnati all'impresa il 30.09.2008). L'opera non si giustifica, dato il basso livello di traffico prevedibile e l'elevato costo di realizzazione.

Risposta specifica formulata dal Prof. Veltri (sistema idrico integrato).

Osservazione

L'osservazione presentata dalla Comunità Montana Silana consiste nel suggerimento per il potenziamento dell'ATO e del Consorzio Valle Crati e per uno studio di razionalizzazione della rete adduttrice e distributiva.

Controdeduzione

Fra gli adempimenti i tipo normativo indicati espressamente fra gli obiettivi di servizio del richiamato QSN vi è, a livello di ATO, il compimento della revisione/aggiornamento dei Piani d'Ambito.

Inoltre, pur in presenza di un quadro di forte criticità come quello calabrese, fra le buone prassi rilevate è stata segnalata l'esistenza di sistemi centralizzati nella depurazione, in particolare nelle aree urbane, come nel caso della Valle Crati per l'ATO Cosenza che raggruppa 43 comuni, di cui 19 sono attualmente serviti dal depuratore consortile e dove si prevede l'ampliamento del depuratore consortile e la costruzione di altri impianti periferici per ulteriori 120.000 ab. attuali e 140.000 futuri, con la costruzione di collettori per 35.000 abitanti attuali e 52.000 futuri.

Circa la razionalizzazione della rete adduttrice e distributiva, vale quanto precisato nella risposta all'osservazione presentata dal Comune di Acri.

16. OSSERVAZIONI PRODOTTE DALLA COMUNITA' MONTANA "MEDIA VALLE CRATI".

Le considerazioni sviluppate e le osservazioni formulate sono, in linea di massima, condivisibili e recepite nel documento definitivo del PTCP.

Risposta specifica formulata dal Prof. Versace (sistema ambientale).

Osservazioni

La CM, nella Nota prot.n.1035 del 25/06/2007, elenca una serie di iniziative e progetti contenuti nel proprio "Piano pluriennale di Sviluppo Socio-Economico", finalizzati, tra l'altro, alla protezione ed alla valorizzazione delle risorse naturali ed ambientali. "Tali iniziative risultano sinergiche all'istituendo Parco naturale della catena Costiera che la CM media Valle del Crati sin dal 1986 sta promuovendo, considerando l'istituzione e la conseguente protezione dell'area come prioritario intervento di sviluppo del territorio. Si fa notare che detta area protetta costituisce il naturale collegamento tra i due parchi nazionali della Sila e del Pollino".

Per la valorizzazione del territorio, la CM individua quale intervento prioritario, il potenziamento infrastrutturale ed auspica "il necessario interesse verso la "pedemontana" nel suo ruolo di arteria di comunicazione con le SS 107, SS 283 3 533."

Controdeduzioni

Le osservazioni formulate appaiono di prevalente interesse del sistema infrastrutturale.

Risposta specifica formulata dal Prof. Festa e dall'Ing. Mauro (sistema mobilità).

Osservazioni e controdeduzioni

Con nota in data 25/06/2007 la Comunità Montana "Media Valle Crati" dichiara di aver predisposto un progetto relativo al primo lotto della infrastruttura viaria di collegamento delle aree interne alla Comunità Montana ed il sistema delle grandi comunicazioni: superstrada Paola – Cosenza e superstrada della Terme.

La proposta di un collegamento San Fili – San Marco è già presente nel PTCP.

17. OSSERVAZIONI PRODOTTE DALL'ORDINE PROVINCIALE DEGLI INGEGNERI.

Il documento consegnato il 25/06/2007 in sede di Conferenza di Pianificazione, dai rappresentanti dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cosenza è un contributo di carattere tecnico-scientifico alle riflessioni metodologiche sull'edilizia sostenibile proposte nel contesto del PTCP. Si ritiene che tale contributo, certamente condivisibile ed in linea con gli obiettivi degli indirizzi proposti dalla Provincia di Cosenza, arricchisce il PTCP.

18. OSSERVAZIONI PRODOTTE DALLA REGIONE BASILICATA – AUTORITA' DI BACINO REGIONALE.

In relazione alle osservazioni formulate dall'Autorità di Bacino della Regione Basilicata, si ritiene pienamente condivisibili ed esaustive le controdeduzioni formulate dal Prof. Versace che di seguito si trascrivono.

Risposta specifica formulata dal Prof. Versace (sistema ambientale).

Osservazioni

Con Nota prot.n.1838/8002 del 12/07/2007, l'Autorità di Bacino della Basilicata ha rilevato che, nei territori della Provincia di Cosenza di propria competenza, non si è tenuto conto di quanto contenuto:

- a) nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (aggiornamento 2006), articolato in Piano Stralcio delle Fasce Fluviali e Piano Stralcio delle Aree di Versante,
- b) nel Piano Stralcio per il Bilancio Idrico e Deflusso minimo vitale, con particolare riferimento a disponibilità delle risorse idriche superficiali e sotterranee e Deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua.

Controdeduzioni

Si è provveduto a recepire i contenuti dei suddetti Piani Stralcio per i territori dei comuni della provincia di Cosenza interessati.

19. OSSERVAZIONI PRODOTTE DAI COMUNI DI SAN FILI E SAN VINCENZO LA COSTA.

Le osservazioni formulate dai Comuni di San Fili e San Vincenzo la Costa con nota prot. n. 4869 del 21.10.2008 acquisita al protocollo dell'Ente in data 22.10.2008 prot. n. 94997, si ritengono condivisibili e vengono recepite nel PTCP.